L'ALTR' ATTORE

Laboratorio di teatro popolare
A cura di Leonardo Spina

Il teatro popolare, a differenza di quello classico e cosiddetto "borghese", prende le mosse da antiche pratiche sciamaniche, riti dionisiaci dell'antica Grecia, per giungere in Europa a cristallizzarsi nel lavoro dei giullari, nella Commedia dell'Arte e nelle forme teatrali che ne derivano: la parte "teatrale" del circo (il clown) e poi, modernamente, con giullare moderno (figura che Dario Fo -premio Nobel per la letteratura- incarnò lungamente) o il contastorie tragico (Marco Baliani, Ascanio Celestini, Marco paolini).
Sul versante musicale questi filoni divennero teatro -canzone con interpreti indimenticabili come i Gufi, i Brutos, Giorgio Gaber...fino ad Elio e le storie tese.
Della galassia del teatro popolare fanno parte anche i poeti a braccio ed il teatro d'improvvisazione.

Nel teatro popolare il drammaturgo ha lo spazio del mero canovaccio, mentre l'attore riprende in mano le redini della scena; egli non esprime la psicologia dei personaggi, se non di sfuggita ed in modo piuttosto stereotipato: egli considera storie epiche dai contenuti "semplici" ed assieme fondamentali: la fame, la pace, la guerra, la sessualità, l'amore, il rapporto col divino, sempre guardati dall'ottica disincantata del comico, lo stilema che offre, attraverso il ridere, la sconfitta della paura.

Constatando che queste forme dell'espressione teatrale sono oggi abbastanza sconosciute, avendo avuto la fortuna di essere stato allievo di Dario Fo per lungo tempo, credo che sia giunto il momento di riproporle, anche al fine di differenziare le offerte formative in ambito espressivo.

Il laboratorio sarà così articolato:

Storia del teatro popolare
Le origini
Il giullare medievale – di corte e di strada-.
La maschera e La Commedia dell'Arte

Visione critica di contenuti teatrali

Il cantastorie
Il clown
Il teatro di piazza
Visione critica di contenuti teatrali

L'improvvisazione teatrale
L'animazione teatrale

L'allievo inizierà da subito a misurarsi con i codici dell'improvvisazione teatrale e gli stilemi della comicità per comprendere -prima- ed interpretare poi- sia le maschere della Commedia dell'Arte che i ruoli del clown.
Verrà posta attenzione poi sullo sviluppo personalizzato di narrazioni (il contastorie, il giullare moderno) ed esercitazioni di animazione teatrale.

Un completamento di questo lavoro (di fatto una seconda fase), sarà dedicata al teatro-canzone.